



*Ministero della Pubblica Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*  
*Direzione Generale*

---

**CONTRATTAZIONE DECENTRATA REGIONALE PER LA FORMAZIONE  
DEL PERSONALE DIRIGENTE DELLA SCUOLA**

**Criteri e linee generali per l'attuazione delle iniziative di  
formazione rivolte ai Dirigenti scolastici**

L'anno 2006, il giorno 27 del mese di settembre, alle ore 16,30, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in sede di contrattazione decentrata regionale tra la delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata regionale e la delegazione sindacale composta ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 26/5/99

**viene stipulato**

il contratto decentrato regionale relativo all'a. s. 2006/07, concernente i criteri, le linee generali e le priorità per l'attuazione delle iniziative di formazione in servizio riservate ai Dirigenti Scolastici.

VISTO il **D.lgs n° 165 del 30/3/2001** contenente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto integrativo nazionale per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica in data 11.04.2006, sottoscritto il 21 luglio 2006 ed in particolare gli artt. 1 e 5 relativi alla formazione e all'aggiornamento;

VISTA la **Direttiva Ministeriale n° 34 del 5 aprile 2006**, concernente la definizione degli obiettivi formativi prioritari in materia di formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici ai sensi dell'art.14 del CCNL per il personale area V della Dirigenza scolastica, e dell'art. 10 del Contratto Integrativo Nazionale, che stabilisce la quota delle risorse finanziarie da destinare alla formazione e all'aggiornamento dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2006-07;

VISTO che la suindicata direttiva è stata **registrata alla Corte dei Conti** in data 2 maggio 2006, registro 2, foglio 4;

CONSIDERATO che la Direttiva n. 34 del 5 aprile 2006 mette a disposizione dell'USR per la Campania l'importo di € **92.330,00**, sul cap. 4550, e. f. 2006, per la formazione dei Dirigenti scolastici;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili relativamente all'E. F. 2005 corrispondono a € 111.169,87 con una disponibilità pari a euro **70.858,06** per l'**autoaggiornamento** dei dirigenti scolastici;

### **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **PREMESSA**

Nella fase di radicale trasformazione della Pubblica Amministrazione, in particolare delle scuole che operano in autonomia e per il miglioramento dell'offerta formativa, gli interventi di formazione costituiscono un fattore decisivo per la valorizzazione del ruolo dirigenziale, nell'ottica dello sviluppo professionale e dell'acquisizione di competenze per progettare interventi, gestire le risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo, per assumere decisioni, produrre risultati, in una nuova cultura di assunzione personale di responsabilità.

In tale quadro vanno collocate le diverse tipologie di opportunità formative proposte, come pure le modalità da attivare per offrire risposte formative più coerenti con i peculiari bisogni formativi che emergono dai diversi contesti territoriali e all'interno di ogni singola istituzione scolastica, da consolidare in una prospettiva aperta anche alla dimensione europea e internazionale.

Dal punto di vista logistico-organizzativo occorre, inoltre, tener conto del nuovo assetto delle relazioni tra i diversi soggetti responsabili della formazione: i Dirigenti Scolastici, gli Uffici Scolastici Regionali e l'Amministrazione Centrale.

L'Ufficio Scolastico Regionale avrà, quindi, compiti di:

- **progettazione degli interventi formativi** coerenti con le finalità definite a livello nazionale realizzati dalla stessa Amministrazione, da singole scuole o reti di scuole, da altri Enti, dalle Università, da soggetti pubblici quali la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze, da agenzie private specializzate nel settore e da associazioni professionali accreditate e qualificate che possono operare anche d'intesa tra loro;

- **realizzazione delle iniziative nazionali** e delle attività formative regionali direttamente - attraverso soggetti di elevata professionalità - e/o in collaborazione con Università, Enti di ricerca, IRRE, INDIRE, INVALSI, Associazioni disciplinari e professionali, Enti accreditati e Soggetti qualificati, singole scuole o reti di scuole.

A tal fine fondamentale sarà l'azione dell'Ufficio scolastico regionale improntata a **favorire le sinergie tra i diversi soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;**

- **promozione di azioni di documentazione, monitoraggio** e valutazione dei programmi di formazione e aggiornamento realizzati per verificarne l'efficacia degli interventi;

Le Organizzazioni Sindacali, firmatarie della presente contrattazione, attribuiscono un valore strategico alle attività di formazione continua dei Dirigenti scolastici, in funzione della crescita professionale, del pieno esplicarsi delle funzioni e responsabilità legate al ruolo dirigenziale.

## *CAMPO DI APPLICAZIONE*

### Art. 1 - LIVELLO DI CONTRATTAZIONE

La materia del presente contratto si applica a tutti i Dirigenti Scolastici della Scuola Statale, anche in posizione di comando o di utilizzo e, comunque, in ogni posizione di stato equiparata a servizio di istituto.

Le iniziative di formazione organizzate per i Dirigenti delle scuole statali sono aperte anche ai Dirigenti delle scuole paritarie senza oneri per l'Amministrazione.

Costituiscono oggetto del presente contratto:

- **le modalità** di utilizzazione delle risorse finanziarie;
- **le finalità, gli obiettivi, le strategie**, tesi a valorizzare i livelli professionali richiesti dai nuovi assetti istituzionali e a incrementare la consapevolezza delle competenze e dei bisogni formativi;
- **la definizione** delle iniziative formative dell'USR, con specifico riferimento alle azioni di monitoraggio e all'efficacia degli interventi medesimi.

Le parti si impegnano a consultarsi per la programmazione di interventi di formazione per i Dirigenti scolastici in servizio nelle istituzioni scolastiche della Campania e per la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

Inoltre si impegnano a orientare la politica formativa della dirigenza verso:

-una formazione al ruolo, per sostenere i processi di mobilità e di ordinaria rotazione;

-una formazione alla funzione, per sviluppare le competenze relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e tecniche;

-una formazione allo sviluppo, per sostenere i processi di inserimento in contesti di maggiore complessità.

## Art.2- Principi

La formazione, che si caratterizza per le azioni formative connesse con impegni contrattuali di carattere nazionale, deve costituirsi come un processo permanente teso ad assicurare l'adeguamento delle competenze professionali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico, organizzativo e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione.

## Art. 3- Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi prioritari sono definiti ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Contratto collettivo di lavoro per il personale dell'area V della Dirigenza scolastica.

Le attività formative per i dirigenti scolastici, ai sensi degli artt. 1 e 5 del citato Contratto integrativo annuale, devono tendere

- a **rafforzare comportamenti innovativi** dei dirigenti scolastici e la loro attitudine a **promuovere e sostenere iniziative di miglioramento** volte a caratterizzare le istituzioni scolastiche in termini di dinamismo e competitività;

*Esse sono, altresì, volte ai sensi della Dir. 34/06 art.3*

- a **valorizzare l'autoaggiornamento**
- a **sviluppare la cultura e le tecniche della valutazione;**
- a **sviluppare tutte le competenze necessarie per sostenere i processi di innovazione**, privilegiando metodologie finalizzate al rinnovamento ricorrente delle conoscenze sia per l'aggiornamento dello sviluppo professionale sia per la formazione di professionalità sempre più consapevoli;

- a **sviluppare** i profili e gli aspetti problematici inerenti la **complessità della gestione** delle istituzioni scolastiche autonome;
- a **sviluppare** problematiche gestionali con ricadute organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi innovativi;
- ad **attuare gli obblighi contrattuali**
- a **realizzare** iniziative formative sulle materie amministrativo-contabili, sull'utilizzazione degli strumenti giuridico-contrattuali relativi al personale della scuola ai fini delle **ricadute organizzative e contrattuali** che ne derivano a livello di gestione delle istituzioni scolastiche;

#### *UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE*

#### Art.4- Piano di azione dell'USR e criteri di ripartizione dei fondi

Le parti prendono atto che le risorse complessivamente disponibili per le attività di formazione e aggiornamento rivolte ai dirigenti scolastici corrispondono per l' E.F. 2006 a **€ 92.330,00 sul cap. 4550.**

Alla suindicata quota si aggiungono:

**la quota** non utilizzata per la **formazione** relativa all'anno scolastico **2005-06**, ai sensi della direttiva n. 45/05, pari a **euro 111.169,87;**

**la quota** non utilizzata risultante dalla ricognizione condotta dall'USR in merito ai fondi destinati all'**autoaggiornamento** dei dirigenti scolastici pari a **euro 70.858,06 così distribuita:**CSA di Napoli € 36.739,65 (a.s.2004/05) -- CSA di Avellino € 360,00 (a.s. 2004/05)-- CSA di Benevento € 5.489,4 (a.2004 ) -- CSA di Caserta € 15.843,66 (a. 2003 ) -- CSA di Salerno € 12.425,35 (a.s. 2004/05)

Si propone che la suddetta quota venga così ripartita:

il 60% ( € **92.330,00 + 111.169,87** ) pari a € **122.099,922** destinato, in ragione del numero delle richieste, direttamente ai Dirigenti scolastici per il rimborso di autoaggiornamento e/o per attività di autoformazione, individuale o di gruppo,

comunque concordate con l'Amministrazione, in linea con le finalità già indicate e in coerenza con le tipologie previste dal Contratto regionale sottoscritto il 23/10/02; la quota di € 70.858,06 viene ridistribuita a livello provinciale per attività di autoaggiornamento dei dirigenti scolastici, a cura dell'USR Campania.

il 40% pari a € 81.399,948 per la realizzazione di attività formative a carattere regionale a cura dell'USR, che rispondano, sulla base di specifici bisogni formativi, a particolari standard di qualità e di impegno;

Circa le iniziative a carattere nazionale rivolte ai dirigenti scolastici l'USR può prevedere di attingere, per quanto riguarda le risorse finanziarie, così come previsto all'art. 2 della citata direttiva, agli stanziamenti destinati alla formazione, provenienti dalla L. 440/97.

## *FINALITA' E SUPPORTO AL SISTEMA DI FORMAZIONE IN SERVIZIO*

### *Art. 5 - Iniziative dell'USR per la Campania*

A partire dall'autonomia progettuale riconosciuta ai Dirigenti scolastici e in conformità alle finalità definite a livello nazionale, la Direzione Generale si impegna a realizzare attività formative destinate specificamente ai Dirigenti scolastici, accogliendo e facendo propria la domanda espressa dai Dirigenti stessi.

Pertanto, le azioni formative saranno finalizzate a

- **proseguire** le attività dei programmi nazionali dando precedenza ai temi :
- *L'autoanalisi d'istituto e l'autovalutazione;*
- *La cultura della valutazione e, in particolare, la valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *La figura organizzatoria del coordinamento: competenze relazionali, gestione delle risorse umane e leadership;*

*I compiti dei dirigenti scolastici in relazione al contenzioso sui rapporti di lavoro;*

*La cultura della qualità con particolare riferimento all'individuazione di modelli organizzativi e operativi per l'analisi del servizio scolastico;*

- **approfondire** i molteplici aspetti della dirigenza scolastica connessi al quadro istituzionale;
- **affinare** competenze relativamente alla cultura della qualità intesa come cultura della progettazione, dell'organizzazione, della gestione, del controllo;
- **sviluppare** la cultura e le tecniche della valutazione;
- **sviluppare** i sistemi di autovalutazione di istituto , di standard di qualità da connettere con le linee di indirizzo dettate dalla Comunità europea;
- **valorizzare** le risorse esistenti sul territorio, attraverso iniziative volte a una maggiore conoscenza dello stesso dal punto di vista socio-economico; attraverso la partecipazione a iniziative di ricerca nazionali e internazionali; mediante una proficua interazione con gli enti locali, al fine di informarli sugli obiettivi formativi prioritari della scuola e collaborare allo sviluppo dei progetti comuni; mediante l'integrazione dell'offerta formativa.

#### Art. 6- Interventi formativi dell'Amministrazione centrale

Il MPI, in base a quanto espresso nella direttiva n. 34/06 art., e così come indicato all'art.5 del presente contratto, promuove interventi formativi per Dirigenti scolastici elaborando proposte e provvede all'elaborazione di materiali riservati ai dirigenti scolastici con riferimento alle complesse ricadute organizzative e contrattuali che derivano dal governo delle istituzioni scolastiche, senza incidere sulle risorse finanziarie individuate dall'art. 2 per la formazione dei dirigenti scolastici.

#### Art. 7- Struttura organizzativa

- Possibilità di **coinvolgere in un unico progetto** formativo **Dirigenti appartenenti a tutti i cicli dell'istruzione**, facilitando un percorso di formazione comune, sul quale si innestino flessibilmente moduli formativi specifici dei diversi cicli;

- Costruzione di un sistema di opportunità plurimo e variegato per tipologie, tematiche, impegno richiesto, che includono modelli di formazione a carattere residenziale, apprendimento in rete opportunamente integrato con attività d'aula;
- **Decentramento territoriale**, onde far fronte alla disomogeneità di presenza delle scuole del territorio regionale;
- Stimolo ai **Dirigenti** a diventare essi stessi **risorse per la formazione** oltre che per forme di collaborazione in rete tra le scuole
- **Corsi della durata da 20 a 40 ore** destinati a gruppi di 20 /25 dirigenti. **Predisposizione** di materiale formativo, bibliografie e quanto necessario per approfondimenti individuali. **Realizzazione** di una didattica di tipo collaborativo che preveda lo scambio di informazioni ed esperienze. **Attuazione** di metodologie imitative, argomentative ed innovative.

#### **STRUTTURE TECNICHE A SUPPORTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE**

##### Art. 8- Soggetti erogatori di formazione

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a promuovere forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali del personale dirigente secondo quanto previsto dall'art. 3 della dir. 34/06 con la stessa Amministrazione, singole scuole o reti di scuole, altri Enti, Università, soggetti pubblici quali la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la Scuola superiore dell'Economia e delle Finanze, agenzie private specializzate nel settore e associazioni professionali accreditate e qualificate che possono operare anche d'intesa.

##### Art. 9 - Autoaggiornamento

La partecipazione alle iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale, viene concordata dall'Ufficio con i dirigenti interessati ed è considerata servizio a tutti gli effetti.

Il Dirigente può, inoltre, partecipare, senza oneri per l'amministrazione, a corsi di formazione che siano finalizzati allo sviluppo delle proprie competenze professionali.

I Dirigenti scolastici possono usufruire di un periodo di aspettativa non retribuito per motivi di studio della durata massima di sei mesi, , nell'arco di un anno, entro il limite massimo del 10% del personale in servizio, con un'anzianità di servizio di almeno 5 anni.

In caso di concorrenza maggiore della percentuale prevista, si stabiliscono i seguenti i criteri:

- **precedenza per l'interessato** che non ha mai usufruito di tale tipologia di congedo;
- **coerenza del contenuto** della formazione con le funzioni dirigenziali;
- **rotazione** fra gli interessati;

Il Dirigente scolastico interessato comunica all'USR il personale percorso di autoaggiornamento e, salvo motivato diniego dello stesso, l'Amministrazione dà accesso ai fondi all'uopo destinati. L'USR, a partire dalla documentazione prodotta dal Dirigente interessato e dalla richiesta di rimborso, si impegna a liquidarlo entro tre mesi.

#### Art.10- Durata del contratto

Il presente contratto ha validità sino alla stipula del successivo contratto decentrato regionale; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari e l' eventuale nuovo accordo è stipulato secondo la procedura prevista dall'accordo decentrato regionale sulle relazioni sindacali. Al presente contratto devono attenersi i CSA territorialmente competenti.

#### Art.11- Osservatorio regionale di monitoraggio

Al fine di favorire la conoscenza delle opportunità formative offerte al personale dirigente e rilevare la loro incidenza sulle pratiche gestionali, è costituito, con decreto del D.G. prot. n. 4357/P del 20.2.06, un Osservatorio regionale di monitoraggio delle attività di formazione composto pariteticamente da n. 5 rappresentanti dell'USR e da n. 5 rappresentanti delle OO.SS regionali.

#### Art 12- Conciliazione

In caso di controversie circa l'applicazione del presente contratto, sulla base di motivata richiesta scritta da parte del rappresentante sindacale, l'Ufficio Scolastico Regionale convocherà le parti in causa entro 5 giorni per la procedura di

conciliazione che si concluderà entro 10 giorni dalla convocazione.

La procedura si concluderà con un verbale d'intesa che verrà inviato a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale a tutte le istituzioni scolastiche. Durante l'esperimento dei tentativi di conciliazione, l'Amministrazione si astiene dall'adottare azioni pregiudizievoli nei confronti dei lavoratori direttamente coinvolti nel conflitto.

### Art. 13- Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della validità dell'accordo. Di tale ulteriore accordo verrà data informazione a tutte le istituzioni scolastiche.

Il presente contratto, corredato della relazione tecnico-finanziaria viene sottoposto a certificazione di compatibilità finanziaria a cura della Ragioneria provinciale dello Stato di Napoli.

Letto, approvato e sottoscritto

Delegazione di parte pubblica  
nella persona del Direttore Generale  
Dott. Alberto Bottino - firmato

OO.SS.

FLC CGIL - firmato

CISL SCUOLA - firmato

SNALS-CONFSAL - firmato

ANP - firmato